

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BGIS021002

"CESARE PESENTI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BGIS021002	Basso
Professionale	Medio - Basso
BGRI02101N	
II A	Medio - Basso
II B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIS021002	0.4	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'eterogeneità dell'utenza e le difficili condizioni economiche e socio-culturali che la caratterizzano investono l'istituto della responsabilità di un costante monitoraggio della situazione e adeguamento delle offerte formative ai bisogni degli studenti. In particolare i criteri di valutazione, le strategie didattiche per l'acquisizione di competenze, il metodo laboratoriale, sono al centro della ricerca del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe. Le difficoltà quotidiane di motivare i ragazzi all'apprendimento hanno sviluppato all'interno della scuola un forte senso di appartenenza (moltissimi docenti vi lavorano da lungo tempo) e la nascita di una "solidarietà formativa" che fa delle buone relazioni e della cooperazione uno dei punti di forza dell'istituto. La presenza di numerose etnie diverse (più di 20) offre agli studenti un'opportunità quasi unica di confronto e crescita culturale nella diversità, sviluppando una cultura pluralistica e aperta che ne favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni, come risulta dai dati statistici in possesso della scuola, rivela un livello culturale delle famiglie piuttosto basso (per lo più licenza media, o diploma di scuola tecnica superiore per una piccola percentuale dei genitori); l'alta incidenza di studenti stranieri, cresciuta in misura esponenziale negli ultimi anni (attualmente attestata intorno al 60%) ha ulteriormente abbassato i livelli, con un generalizzato fenomeno di assenteismo e di scarsa cultura della scuola. Ciò investe l'istituzione di una grave responsabilità educativa, spesso sostitutiva del ruolo delle famiglie, attribuendole il compito di combattere la dispersione scolastica e di motivare gli studenti, spesso privi di un progetto di vita, anche a breve scadenza.</p> <p>Non vi sono che raramente studenti nomadi e il territorio di Bergamo non è particolarmente a rischio, ma la situazione economica delle famiglie è spesso assai precaria e le condizioni di vita degli studenti, soprattutto stranieri, modeste. A volte la scuola interviene anche economicamente esonerando dal pagamento delle tasse o procurando il materiale di lavoro (libri di testo, materiale di laboratorio, ecc.)</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è ricco di realtà produttive di diversa tipologia e dimensione che rappresentano una risorsa fondamentale per l'alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Alcune aziende stanno promuovendo in modo attivo un percorso di educazione imprenditoriale, strutturandosi nel Comitato Scuola-Impresa.</p> <p>L'istituto ospita la sede dell'associazione Maestri del Lavoro che mette a disposizione le proprie risorse umane nella realizzazione di Imprese Formative Simulate e per la partecipazione a concorsi quali Junior Achievement.</p> <p>L'ente locale Provincia è proprietario dello stabile e ne cura la manutenzione ordinaria e straordinaria. Inoltre la Provincia determina la pianificazione dell'offerta formativa a livello territoriale, autorizzando l'istituzione dei percorsi formativi.</p>	<p>Non sempre le aziende hanno una struttura adeguata per assicurare un'efficace percorso formativo duale tra scuola e impresa. La disponibilità a collaborare e l'attenzione al percorso formativo degli studenti sono buone, ma le risorse economiche e umane restano a volte inadeguate, considerato anche l'alto numero di studenti (più di 600) che svolgono attività di alternanza scuola-lavoro e il monte della stessa, sempre più alto (attualmente 400 in un triennio)</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	24,4	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,6	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	39	40,1	27,4
Situazione della scuola: BGIS021002	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	39,0	38,0	52,8
	Totale adeguamento	61,0	62,0	46,9
Situazione della scuola: BGIS021002		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è facilmente raggiungibile a piedi dalla stazione ferroviaria (5 minuti) ed è a un km dal casello autostradale: è dotata di un ampio parcheggio, anche se talora ugualmente insufficiente, dato il grande movimento di studenti (anche adulti) e di personale. La dotazione informatica (pc, LIM, rete, ecc.) è discreta, grazie anche ai finanziamenti legati a bandi (in primis "Generazione Web") e a donazioni di materiale dismesso dalle aziende. L'edificio è accessibile a tutti, grazie alla dotazione di rampe e di un ascensore.	La struttura degli edifici, ancorché costruiti con criteri moderni, è ormai obsoleta e richiederebbe una manutenzione e risanamento statico radicale. La Provincia, proprietaria dell'immobile, ha operato interventi di messa in sicurezza (rifacimento solette e sostituzione di parte delle finestre), ma molto lavoro resta ancora da fare, e le risorse sono decisamente inadeguate. I laboratori sono ormai inadeguati e dotati di una strumentazione decisamente superata rispetto all'evoluzione tecnologica (la strumentazione risale a circa 50 anni fa). Le risorse economiche disponibili sono pressoché nulle, in quanto il fondo assegnato dalla Provincia copre a malapena i costi delle utenze.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BGIS021002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIS021002	78	83,0	16	17,0	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	10.315	78,9	2.763	21,1	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BGIS021002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIS021002	1	1,3	15	19,2	27	34,6	35	44,9	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	290	2,8	2.456	23,8	4.322	41,9	3.247	31,5	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BGIS021002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BGIS021002	72,2	27,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BGIS021002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BGIS021002	6	8,5	15	21,1	10	14,1	40	56,3
- Benchmark*								
BERGAMO	1.137	12,1	2.074	22,1	1.960	20,8	4.232	45,0
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	126	89,4	2	1,4	10	7,1	3	2,1	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	41,5	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	58,5	64,3	79
Situazione della scuola: BGIS021002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	53,7	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	14,6	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,3	12	15,4
	Più di 5 anni	24,4	25,4	26,7
Situazione della scuola: BGIS021002		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente è stabile (il 56,3% lavora presso la scuola da più di 10 anni) e ciò ha consentito lo sviluppo di un forte senso di appartenenza e di competenze adeguate alla particolare complessità della scuola. Anche il Dirigente vi presta servizio da 11 anni, e ha maturato esperienza e consolidato relazioni e buone pratiche. Molti docenti possiedono competenze informatiche di buon livello, anche perché la scuola è test center AICA di percorsi ECDL; è dotata di registro elettronico e di un sofisticato sistema informatico di valutazione autoprodotta.	Molti docenti sono vicini alla pensione e il massiccio ricambio che si prevede entro il prossimo triennio costituirà un problema non indifferente. Scarse sono le risorse per l'aggiornamento del personale docente; si auspica che il Decreto della Buona Scuola recentemente approvato porti novità e miglioramenti in tal senso.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: BGIS021002	148	62,4	141	61,3	23	13,0	14	7,5
- Benchmark*								
BERGAMO	1.745	69,4	1.834	76,9	1.194	60,4	880	53,7
LOMBARDIA	13.070	68,5	12.951	77,2	10.059	66,0	8.517	69,0
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: BGIS021002	51	21,5	59	25,7	16	9,0	41	22,0
- Benchmark*								
BERGAMO	536	21,3	556	23,3	421	21,3	379	23,1
LOMBARDIA	4.632	24,3	4.374	26,1	3.817	25,0	3.404	27,6
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: BGIS021002	24	43	37	7	1	-	21,4	38,4	33,0	6,2	0,9	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	229	591	440	181	76	-	15,1	39,0	29,0	11,9	5,0	0,0
LOMBARDIA	1.558	4.734	3.271	1.558	563	3	13,3	40,5	28,0	13,3	4,8	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: BGIS021002	1	2	8	2	2	-	6,7	13,3	53,3	13,3	13,3	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	358	1.076	743	355	124	3	13,5	40,5	27,9	13,4	4,7	0,1
LOMBARDIA	2.724	8.129	5.754	2.809	1.201	20	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: BGIS021002	6	2,5	5	2,1	2	1,1	6	3,1	1	0,8
- Benchmark*										
BERGAMO	-	1,4	-	1,3	-	1,7	-	3,6	-	0,6
LOMBARDIA	-	2,9	-	2,6	-	2,3	-	3,5	-	1,6
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: BGIS021002	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0,0
- Benchmark*										
BERGAMO	-	0,8	-	0,7	-	2,2	-	1,6	-	1,2
LOMBARDIA	-	1,3	-	1,1	-	2,1	-	1,6	-	1,4
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: BGIS021002	9	3,9	8	3,5	4	1,7	1	0,4	-	-
- Benchmark*										
BERGAMO	77	3,7	75	3,6	18	1,6	12	1,3	4	1,2
LOMBARDIA	723	4,3	342	2,5	207	1,9	79	1,2	25	1,1
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: BGIS021002	6	2,6	3	1,3	2	1,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BERGAMO	58	2,4	48	2,1	18	0,9	9	0,6	1	0,1
LOMBARDIA	603	3,3	300	1,8	172	1,1	81	0,7	50	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: BGIS021002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
- Benchmark*										
BERGAMO	176	4,8	117	3,6	66	2,1	31	1,2	12	0,4
LOMBARDIA	1.394	4,5	748	2,9	499	2,0	236	1,1	147	0,7
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo degli studenti.</p> <p>Durante il primo biennio l'Istituto si pone, oltre il raggiungimento degli obiettivi didattici, anche quello degli obiettivi formativi, questo perché l'utenza proveniente dalla scuola media e da altri istituti superiori arriva demotivata, con problemi relazionali, spesso sfiduciata e non consapevole delle proprie potenzialità.</p> <p>Nel triennio tale percorso non viene abbandonato, gli obiettivi sono volti alla preparazione di un inserimento futuro nel mondo del lavoro. Ciò si realizza, dopo una capillare preparazione, nell'esperienza di alternanza scuola-lavoro, dove l'istituto riscuote un buon riconoscimento.</p> <p>L'intero percorso, che si conclude con l'Esame di Stato, vede l'istituto collocato nella fascia media: la valutazione è compresa tra il 65/100 ed il 75/100.</p>	<p>I debiti formativi si concentrano nel biennio dell'indirizzo di manutenzione nelle discipline di area tecnico-scientifica.</p> <p>La mancanza di risorse economiche ostacola azioni mirate al recupero delle lacune di base; attività di recupero pomeridiana, sportelli help (oggi entrambi quasi inesistenti) effettuati durante il corso dell'anno scolastico permetterebbero un maggiore successo negli esiti finali e una riduzione della dispersione scolastica. Lo spazio biblioteca, funzionante fino allo scorso anno, non è più attivo e ciò causa per la nostra utenza, che ha bisogno di spazi da condividere, la affannosa ricerca di altri luoghi che spesso risultano non consoni al percorso didattico intrapreso.</p> <p>Gli studenti che abbandonano (circa il 10%) sono prevalentemente stranieri e spesso con situazioni socio-economiche disagiate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spesso vivono in spazi angusti, • senza materiale didattico e con scarsa conoscenza della lingua italiana, • privi di uno dei genitori, che vive lontano. <p>Dalla raccolta dati non emerge l'abbandono "sommerso":. Circa il 10% degli alunni, soprattutto delle classi prime, pur rimanendo iscritto risulta non frequentante, nonostante le innumerevoli azioni dei Consigli di Classe, volte a recuperare gli allievi, in quanto "persone", membri di questa numerosa comunità scolastica.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Gli alunni di origine italiana spesso abitano in paesi che distano svariati chilometri dalla sede della scuola e ciò li obbliga a trascorrere in pullman anche più di due ore complessive per il trasferimento.</p> <p>Gli alunni di origine straniera, pur abitando nelle zone limitrofe di Bergamo, come già evidenziato, vivono situazioni di disagio socio-economico rilevanti, che non favoriscono una frequenza continua delle attività didattiche e ne causano l'insuccesso e l'abbandono.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BGIS021002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,4	70,7	65,3			55,8	53,5	49,2	
BGIS021002	49,4	↓	↓	↓	1,1	40,4	↓	↓	↓	3,7
BGRI02101N	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a	40,4	n/a	n/a	n/a	n/a
		58,2	56,7	51,9			40,3	39,6	37,7	
Professionale	58,8	↔	↑	↑	8,1	53,0	↑	↑	↑	15,7
BGRI02101N - II A	58,2	↔	↔	↑	5,1	52,1	↑	↑	↑	14,2
BGRI02101N - II B	59,5	↔	↑	↑	11,0	53,8	↑	↑	↑	18,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGRI02101N - II A	0	3	6	4	8	0	2	1	2	16
BGRI02101N - II B	0	1	3	9	9	0	0	0	4	18
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIS021002	0,0	9,3	20,9	30,2	39,5	0,0	4,7	2,3	14,0	79,1
Lombardia	10,3	16,3	17,3	19,2	36,9	11,7	20,6	27,4	17,8	22,6
Nord ovest	12,8	18,9	16,1	18,3	34,0	13,3	23,1	25,6	17,5	20,5
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIS021002 - Professionale	0,1	99,9	1,3	98,7
- Benchmark*				
Nord ovest	38,3	61,7	52,6	47,4
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Complessivamente l'istituto è vicino alla media nazionale nelle prove INVALSI.</p> <p>È necessario specificare che in italiano alcune classi sono al di sotto della media a causa della cospicua presenza di allievi stranieri, che ancora non conoscono gli elementi basilari della lingua italiana.</p> <p>In matematica si evince l'allineamento con quelle che sono le medie nazionali.</p> <p>Per evitare comportamenti opportunistici, la scuola adotta un programma di stretta sorveglianza durante la somministrazione delle prove.</p> <p>La disparità dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione nel corso della loro permanenza a scuola, anche perché negli anni gli allievi acquisiscono quelle conoscenze base della lingua italiana che consentono di decodificare i testi in uso e colmare le lacune pregresse.</p>	<p>La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi nelle varie classi a causa della numerosa presenza di allievi stranieri, che ancora non conoscono gli elementi basilari della lingua italiana.</p> <p>Le disparità dei risultati si segnalano concentrate in alcune sezioni e ciò è dovuto alle gravi lacune pregresse che difficilmente gli allievi riescono a recuperare nel corso degli anni scolastici.</p> <p>I risultati inferiori degli studenti di origine immigrata sono spesso correlati allo status socio-economico-culturale individuale e medio di classe</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie studenti di etnia da quasi tutto il mondo, anche di recente e recentissima immigrazione. Convivenza e integrazione delle differenze sono attenzione ed esperienza quotidiane.	L'incontro tra culture e valori di riferimento diversi resta per lo più sul piano dei rapporti interpersonali e non riesce a diventare vero lavoro culturale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
BGIS021002	19,2
BERGAMO	54,0
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BGIS021002	0,0	0,0	100,0	12,5	37,5	50,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	72,7	16,2	11,0	47,6	26,2	26,2	55,2	24,1	20,7
LOMBARDIA	68,9	18,9	12,1	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BGIS021002	0,0	0,0	100,0	25,0	12,5	62,5	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	64,9	12,5	22,5	51,0	15,0	34,0	47,8	17,8	34,4
LOMBARDIA	64,7	13,2	22,1	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIS021002	53	67,9	25	32,1	78
BERGAMO	5.993	68,6	2.740	31,4	8.733
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BGIS021002	45	93,8	21	91,3
- Benchmark*				
BERGAMO	5.370	91,3	1.939	72,9
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BGIS021002	istituto professionale	84	18	3	-	-	-	80,0	17,1	2,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
BERGAMO		831	526	177	27	3	1	53,1	33,6	11,3	1,7	0,2	0,1
LOMBARDI A		6.387	3.968	1.143	227	20	2	54,4	33,8	9,7	1,9	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
BGIS021002	110	72	65,5	96	72	75,0	109	69	63,3
- Benchmark*									
BERGAMO	6.600	3.368	51,0	6.270	3.161	50,4	6.868	2.773	40,4
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BGIS021002	26,4	34,7	22,2	9,7	6,9	0,0	18,1	26,4	27,8	18,1	9,7	0,0	17,4	31,9	29,0	14,5	7,2	0,0
- Benchmark*																		
BERGAMO	14,1	25,6	24,4	23,8	12,1	0,0	14,5	28,4	25,1	19,8	12,2	0,0	13,3	26,4	28,6	23,7	8,0	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
BGIS021002	11,5	32,3	3,8	42,3	10,0	8,1	40,0	3,7	36,3	11,9	3,7	35,1	6,0	33,6	21,6	
- Benchmark*																
BERGAMO	6,1	37,3	7,4	21,7	27,4	5,7	38,1	6,9	19,8	29,5	4,6	42,6	5,5	18,4	28,8	
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
BGIS021002	0,0	59,2	40,8	3,0	57,0	40,0	0,0	47,0	53,0
- Benchmark*									
BERGAMO	1,4	20,5	78,1	2,1	19,6	78,3	1,7	20,6	77,7
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BGIS021002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BGIS021002	13,8	9,2	10,0	13,8	36,9	14,6	1,5	0,0
- Benchmark*								
BERGAMO	41,6	18,3	7,1	12,2	8,0	3,9	8,8	0,2
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BGIS021002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BGIS021002	11,1	9,6	16,3	16,3	31,9	13,3	1,5	0,0
- Benchmark*								
BERGAMO	42,5	17,6	8,8	11,8	8,3	3,4	7,6	0,1
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: BGIS021002 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BGIS021002	11,9	17,2	6,7	18,7	25,4	11,2	9,0	0,0
- Benchmark*								
BERGAMO	37,8	18,8	8,2	11,5	8,0	4,8	10,7	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli iscritti all'università conseguono buoni risultati nell'arco del triennio/quinquennio. Molti diplomati, sono la stragrande maggioranza, riescono a trovare facilmente lavoro grazie anche all'alternanza.</p>	<p>Solo pochi allievi (massimo il 10%) si iscrivono all'università. Durante il primo anno incontrano alcune difficoltà dovute ad una preparazione che ha avuto come obiettivo principale un sicuro inserimento al mondo del lavoro. L'unico punto di debolezza, non imputabile all'istituzione scolastica, per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, è la crisi economica che non ha permesso ai nostri allievi di poter essere assunti se non per periodi brevi e/o determinati.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media provinciale e regionale degli istituti professionali. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono complessivamente buoni.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15	16,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	4,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	35	36,4	24,4
	Alto grado di presenza	50	43	41,9
Situazione della scuola: BGIS021002	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS021002 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85	80,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	79,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	77,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	85	75,2	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80	76	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	60	54,5	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	60	75,2	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	35	28,1	37,8
Altro	No	20	9,1	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum di istituto è fortemente strutturato e aggiornato annualmente dal Collegio dei docenti, su proposta del CTS; negli ultimi anni sono stati introdotti nuovi indirizzi (ad es. il corso per riparatori dei veicoli a motore), aggiornati i laboratori, riviste le offerte formative, anche alla luce del repentino cambiamento dell'utenza (attualmente costituita per il 60% circa da studenti stranieri. Poiché l'80% dei corsi è costituito da indirizzi IeFP, gli OSA e le competenze (disciplinari e trasversali) sono stabilite dall'USR e i docenti vi si attengono rigorosamente, anche in vista degli esami finali di qualifica (in terza per operatori, in quarta per tecnici. I positivi risultati degli esami sembrano confermare la bontà delle scelte sia per quanto attiene all'impostazione modulare della didattica per competenze, sia per quanto riguarda i criteri di valutazione, elaborati dal Collegio tenendo conto degli specifici bisogni dell'utenza,

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Benché il tasso di abbandoni e di selezione sia ancora troppo alto in prima (circa il 30%) e i risultati di profitto in alcune discipline risultino decisamente inadeguati, nel complesso l'impianto didattico e curricolare della scuola appare funzionale ed efficace, grazie alla continua revisione e al monitoraggio dei risultati.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	5,2
	Medio - basso grado di presenza	10	19,8	21,9
	Medio - alto grado di presenza	35	34,7	35,3
	Alto grado di presenza	55	42,1	37,6
Situazione della scuola: BGIS021002	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS021002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	95	90,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	95	88,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	85	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	55	53,7	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85	86,8	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	55,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	45	38,8	48,4
Altro	No	30	14	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da oltre vent'anni, la scuola ha costituito al proprio interno dipartimenti disciplinari ai quali è affidato il compito di predisporre la progettazione didattica e la definizione di criteri di valutazione comuni. La progettazione avviene per classi parallele e in continuità verticale ed è organizzata in moduli o unità formative, secondo modelli comuni a tutte le discipline, che prevedono anche attività per il recupero e il potenziamento delle abilità. Con cadenza periodica, i dipartimenti si riuniscono per analizzare gli esiti di apprendimento e apportare modifiche alla progettazione. Il confronto avviene sulla base di prove parallele somministrate al termine di ogni unità formativa o a scadenze periodiche. Il coordinamento tra le discipline o gli ambiti disciplinari si svolge attraverso riunioni regolari alle quali partecipano, sotto la guida del Dirigente Scolastico, i referenti dei dipartimenti.	La mancanza di un organico funzionale, risorse economiche limitate e rigidità organizzative ostacolano azioni più incisive volte al recupero e al potenziamento delle abilità.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	28,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	45	24	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	35	47,9	49,9
Situazione della scuola: BGIS021002	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	11,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	24,8	20,1
Situazione della scuola: BGIS021002	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	54,5	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	15,7	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	15	29,8	24
Situazione della scuola: BGIS021002		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso degli anni e fino all'a.s. 2013-2014, la scuola ha utilizzato per tutte le discipline prove strutturate per classi parallele valide come prove d'ingresso, prove intermedie e prove finali. Le prove, predisposte dai dipartimenti, presentano criteri comuni di costruzione, somministrazione e valutazione.	Pur mantenendo la presenza di prove sommative parallele in tutte gli insegnamenti da somministrare alla fine delle unità formative nel corso di istruzione e formazione professionale, a partire dall'a.s. 2014-2015, la scuola ha deciso di soprassedere all'utilizzo di prove strutturate parallele per le classi dell'istruzione professionale in quanto ritenute poco significative a causa del ridotto numero di classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.).

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85	61,2	53,8
	Orario ridotto	0	10,7	12,6
	Orario flessibile	15	28,1	33,6
Situazione della scuola: BGIS021002	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS021002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	45,0	47,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	9,9	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	9,1	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS021002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	85	86	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95	94,2	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato dei referenti di dipartimento che hanno la responsabilita' di gestire, aggiornare, regolamentare i laboratori, di cui sono responsabili. Si tratta di docenti con grande esperienza e conoscenza dell'istituto, e con competenze tecniche di prim'ordine nei settori di appartenenza. Tutti gli studenti accedono ai laboratori secondo gli orari previsti; tutte le aule sono dotate di LIM, pc e videoproiettore. L'orario e' esclusivamente antimeridiano, per agevolare gli studenti che provengono in massima parte dalla provincia di Bergamo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Purtroppo i laboratori, ancorché numerosi e molto ampi, hanno dotazioni obsolete e inadeguate all'evoluzione tecnologica del mercato del lavoro; alcuni sono anche inagibili per motivi di sicurezza. La scuola non dispone più di una biblioteca, in quanto i locali che la ospitavano sono stati destinati dalla Provincia al nuovo CPIA, che ha sede nello stesso immobile.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Data l'eterogeneità dell'utenza e le diffuse carenze motivazionali, l'istituto ha introdotto strategie didattiche innovative (percorsi modulari e flessibili, didattica per competenze valutazione in centesimi con valorizzazione del processo e non solo degli esiti), anche per ridurre il tasso di selezione e di abbandono, purtroppo ancora elevato. Il Collegio dei docenti, il Consiglio di classe, il Comitato tecnico-scientifico, i Dipartimenti collaborano nella stesura delle offerte formative, costantemente aggiornate per essere adeguate ai bisogni dell'utenza. Tutte le modalita' innovative sono rinvenibile nella sezione "POF" del sito di istituto "www.istitutopesenti.it"

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il tasso di abbandoni è ancora alto, e i risultati in uscita modesti, soprattutto in alcune discipline; la collaborazione delle famiglie (per il 60% straniera) è molto scarsa e il compito di motivare gli studenti è arduo, benché l'istituto spenda molte energie in tal senso

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIS021002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,6	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	24,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,3	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BGIS021002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	54,7	53,1	53,2
Azioni costruttive	30	28,4	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	30	36	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIS021002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42,9	41,8	43,5
Azioni costruttive	33	30,1	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	33	32,4	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGIS021002 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	44,8	44,7	47,3
Azioni costruttive	36	25,1	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	27	38,7	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BGIS021002 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	18,79	5,1	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	8,51	4,4	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,8	2,9	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,35	2,4	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,12	0,6	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BGIS021002 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	67,12	21,5	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BGIS021002	Istituto Professionale	80,2	82,3	85,0	116,8
BERGAMO		85,1	83,5	84,9	92,7
LOMBARDIA		95,4	92,2	96,5	106,3
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza una serie di attività di sensibilizzazione al rispetto delle regole, attraverso incontri di educazione alla legalità, riflessioni sul Regolamento di istituto e sul Patto Educativo di Corresponsabilità (redatto in collaborazione con l'Associazione Genitori e il Comitato studentesco. Grande attenzione, in cooperazione con l'Associazione Genitori, è stata dedicata al tema della rappresentanza, per responsabilizzare gli studenti alla collaborazione attraverso l'assunzione di ruoli. In generale le relazioni e la percezione dell'istituzione da parte degli studenti sono positive, e si è riusciti in buona parte a superare spirito di clan, omertà e complicità nella classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione agli organi collegiali è scarsa e non sempre attiva, e il rispetto delle regole è ancora inadeguato per gruppi di studenti, soprattutto nelle classi prime. La mancanza di risorse compromette la possibilità di percorsi individualizzati o l'adozione di strategie correttive propositive e non sanzionatorie o escludenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione, nonostante un grande sforzo della scuola, necessita ancora di miglioramenti significativi, sia sul piano logistico-strutturale che su quello educativo. L'impegno di tutti (EE.LL, docenti, Dirigenza) compensa alcune gravi carenze rendendo accettabile la qualità dell'offerta formativa e delle relazioni, che tuttavia mantengono ancora un certo grado di criticità

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,7	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,5	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,8	19,8	13,9
Situazione della scuola: BGIS021002		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Accoglienza e informazione sulle modalita' di iscrizione e sui profili professionali. Attivazione di: 2 corsi di prima alfabetizzazione per allievi NAI; 2 corsi di alfabetizzazione di italiano per gli allievi stranieri con problemi linguistici; 2 corsi di supporto allo studio finalizzato all'acquisizione di un metodo di studio efficace; di attivita' didattiche multidisciplinari in favore degli allievi sprovvisti del titolo di licenza media. Elaborazione di 3 progetti per l'integrazione degli allievi stranieri, contro la dispersione scolastica ed un torneo multietnico di calcio. Preaccoglienza e orientamento in entrata allievi disabili, DSA, portatori di Svantaggio; Somministrazione questionari conoscitivi per allievi, genitori, docenti accompagnatori; Approfondimento fascicoli personali Inserimento mirato allievi B.E.S. nelle classi e presentazione ai c.d.c.; Metodologie coerenti con i punti di forza e di debolezza; Redazione PEI e PDP secondo modello ICF; rivisitazioni in itinere; Verifiche semplificate, equipollenti, personalizzate; Criteri di valutazione tarati su PEI e PDP; Rete di collaborazione con CTI, Neuropsichiatria, Servizi sociali, Centro impiego mirato; Alternanza scuola-lavoro per orientamento personalizzato in uscita	I percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia riescono parzialmente a favorire il loro successo scolastico. Non soddisfacente partecipazione ai corsi e/o attivita' pomeridiane. Limitata partecipazione delle famiglie degli allievi stranieri. Limitata formazione e aggiornamento dei docenti sulla normativa relativa ai B.E.S. Limitata conoscenza del modello ICF e dell'impianto sistemico come supporto a PEI e PDP realmente efficaci per la costruzione del progetto di vita. Maggiore attenzione da parte dei c.d.c. alle situazioni di svantaggio non certificate Riconoscimento delle funzioni del G.L.I. come previsto dalla normativa, anche attraverso l'organico funzionale composto, preferibilmente, da docenti formati. Maggior coinvolgimento e supporto da parte degli enti esterni, in particolare dalle Neuropsichiatrie. Necessita' di fondi dedicati e di spazi laboratoriali all'interno dell'istituto.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BGRI02101N	8	76
BGTF02101E	0	0
Totale Istituto	8	76
BERGAMO	8,4	72,7
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS021002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	65	62,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	14	13,3
Sportello per il recupero	No	60	62,8	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	90	72,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	10	22,3	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	60	61,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	45	29,8	20,6
Altro	No	40	27,3	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS021002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30	37,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	10,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	45	38	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	90	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	45	38,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55	65,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80	74,4	80,5
Altro	No	15	14	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Predisposizione di materiale facilitato per i corsi attivati;</p> <p>-Preparazione all'esame di terza Media, previa convenzione con il CPA, per gli allievi NAI sprovvisti della qualifica e che siano in grado di affrontare l'esame con un accettabile bagaglio linguistico;</p> <p>-Percorsi individuali semplificati con possibilit� di modificare l'Offerta Formativa con l'approvazione di un PDP per coloro che, a causa delle gravi carenze linguistiche, non risultino in grado di affrontare un regolare corso di studi.</p> <p>Spazio compiti di italiano, matematica e inglese in orario extrascolastico con l'impiego di metodologie personalizzate.</p> <p>Laboratori tecnico pratici motivazionali con l'applicazione del peer to peer</p> <p>Lavoro in piccolo gruppo per la preparazione agli esami con l'utilizzo anche della multimedialit�</p> <p>Sportello di ascolto per studenti con svantaggio relazionale per rimotivare all'apprendimento</p> <p>Rapporti con i Servizi sociali per situazioni di Svantaggio socioeconomico per contenere la dispersione scolastica</p>	<p>Le attivit� di potenziamento per gli studenti stranieri da poco in Italia riescono parzialmente a favorire il loro successo scolastico, a causa della non soddisfacente partecipazione alle attivit� pomeridiane.</p> <p>Limitato supporto delle famiglie degli allievi stranieri.</p> <p>Gli allievi portatori di BES, in molti casi, giungono alla scuola secondaria di secondo grado con un background scolastico negativo e conseguente mancanza di autostima, di senso di s�, di autoefficacia. Le loro competenze pregresse risultano inadeguate pi� per i suddetti motivi, che per reali problematiche di tipo cognitivo per cui si deve puntare, in primo luogo, sulla motivazione, sulla valorizzazione dell'esistente, sulla gratificazione per i piccoli passi.</p> <p>La situazione socioeconomica e culturale della maggior parte delle famiglie, il doppio lavoro impediscono un produttivo sostegno familiare in orario pomeridiano per lo studio domestico. Talvolta, manca anche la consapevolezza della valenza formativa e educativa della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BGIS021002 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	28,6	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	21,4	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	97,6	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	66,7	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	45,2	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	39,8	32,3
Altro	No	31	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni intraprese dall'istituto garantiscono la continuita' attraverso una "rete scolastica e interistituzionale", la presa in carico dello studente al termine della scuola secondaria di primo grado e il suo accompagnamento, nel corso dei tre, quattro o cinque anni successivi, verso il mondo del lavoro o verso la prosecuzione degli studi dopo il diploma.</p> <p>L'offerta formativa della scuola viene presentata in modo sistematico alle famiglie e agli studenti della secondaria di primo grado, in diverse occasioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - open day - incontri di orientamento a carattere tematico promossi dagli enti locali e dall'Ambito Territoriale, in cui intervengono le diverse scuole superiori - interventi presso gli istituti comprensivi da parte di nostri docenti orientatori - manifestazioni e fiere dell'orientamento <p>Gli studenti della scuola, in particolare quelli delle classi terminali, collaborano attivamente nella realizzazione delle suddette iniziative.</p>	<p>Pochi studenti proseguono gli studi universitari, prediligendo percorsi di specializzazione più brevi o inserimenti nel mondo del lavoro. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio all'università non è sistematico.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BGIS021002 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	66,7	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	81	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	47,6	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,2	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	35,7	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	52,4	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	83,3	83,1	82,4
Altro	No	33,3	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti vengono informati e orientati perché possano effettuare le scelte adeguate e consapevoli dopo il diploma: un percorso di livello universitario o di formazione tecnica-superiore o le opportunità del mercato del lavoro. Le iniziative di orientamento si avvalgono perciò delle presentazioni dei percorsi universitari, di enti e fondazioni o di opportunità di lavoro offerte da aziende e agenzie interinali e valutate durante specifici percorsi di educazione all'imprenditorialità o di impresa formativa simulata.

In considerazione delle forti possibilità occupazionali offerte dal settore artigiano, molto presente nel territorio bergamasco, l'istituto propone incontri di formazione e orientamento in collaborazione con Confartigianato. In tale percorso gli studenti possono approfondire normative tecniche e le peculiarità della specifica professione.

Negli ultimi tre anni si sono svolte Learning Week nel settore tecnico, a carattere residenziale e/o transnazionale all'interno di un programma attivato con una rete di istituti e aziende.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I consigli orientativi forniti alla famiglia ed agli studenti sono poco documentati e monitorati in modo sporadico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate e la collaborazione stretta tra i docenti di ordini di scuola diversi avviene su singoli alunni. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio alla scuola superiore. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, in particolare verso l'inserimento lavorativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto si muove nelle due direzioni di un'offerta formativa di qualità, moderna e adeguata alle richieste del mercato del lavoro, e di un processo di integrazione ed inclusione di studenti eterogenei, con un vissuto spesso problematico e motivazioni scarse. Tale missione è ormai condivisa da tutte le componenti interne e dal territorio su cui la scuola è radicata (EE.LL., aziende, quartiere, provincia, ecc.) e le scelte orientative degli studenti sono consapevoli di risorse e criticità di tale ambiente.	Benché note e condivise, le priorità non sono ancora sufficientemente esplicitate nei documenti della scuola (POF e sistema qualità), che necessitano di un ammodernamento e di una revisione sistematica e organica.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da molti anni ha una certificazione di qualità secondo il sistema ISO 2000 e monitora periodicamente tramite audit e questionari mirati il grado di efficienza della struttura e dei servizi; attualmente si sta lavorando per l'adesione al sistema S.A.P.E.R.I, più specificamente mirato alle caratteristiche di un istituto scolastico.	Occorre un sistema di controllo e monitoraggio più puntuale che identifichi con maggior precisione le criticità e le possibili azioni di miglioramento. L'adesione a S.A.P.E.R.I può essere una valida soluzione del problema

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,9	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	22	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	48,8	33,6	28,7
	Più di 1000 €	24,4	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIS021002	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BGIS021002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	77,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	23,3	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BGIS021002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	79,31	84,73	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BGIS021002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,09	84,85	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BGIS021002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,35	24,54	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BGIS021002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	16,22	31,72	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BGIS021002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	21,4	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	0	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,5	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	2,4	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BGIS021002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,9	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	81	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	19	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BGIS021002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,5	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	2,4	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	61,9	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	2,4	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,8	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	35,7	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BGIS021002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	26,2	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,2	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	26,2	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BGIS021002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,5	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	2,4	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	19	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	4,8	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	36	37,8
I singoli insegnanti	No	7,1	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BGIS021002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,8	70,1	73,3
Consiglio di istituto	No	57,1	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	31	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,2	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BGIS021002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	2,4	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	71,4	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	83,3	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BGIS021002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	23,8	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	81	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	4,8	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BGIS021002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,2	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	40,5	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,9	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:BGIS021002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	23,9	22,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	25,34	10	7	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,38	34,9	35,7	39
Percentuale di ore non coperte	73,28	31,2	36,8	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione scolastica, pur con modifiche ed adeguamenti, è consolidata nel tempo, con incarichi precisi e definiti e autonomia di gestione di chi li ricopre, stante anche la grande stabilità del corpo docente e ATA.	La specificità dei ruoli e le grandi competenze acquisite negli anni rischia di essere un boomerang nel momento in cui le figure di riferimento vengono meno temporaneamente (assenze,malattie,ecc.) o definitivamente (trasferimenti, pensionamenti,ecc.); manca una certa intercambiabilità dei ruoli e una flessibilità negli incarichi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BGIS021002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	16,27	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BGIS021002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11398,00	13966,8	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BGIS021002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	192,21	203,97	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BGIS021002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	41,04	31,76	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BGIS021002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,1	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,1	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	2	26,2	31,4	31,5
Lingue straniere	0	42,9	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	11,9	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	33,3	23,8	17,6
Sport	0	11,9	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	42,9	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,4	20,6	20,6
Altri argomenti	0	21,4	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BGIS021002 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	5	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BGIS021002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	8,61	31,8	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BGIS021002 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BGIS021002
Progetto 1	Per la numerosa presenza di studenti stranieri (60%) con svantaggi linguistici e culturali, in particolare per gli allievi N.A.I. e per l'acquisizione di linguaggi specifici
Progetto 2	Per la presenza di numerosi studenti con svantaggi culturali e socio - economici, BES, DSA
Progetto 3	per la costruzione di un progetto di vita e la realizzazione dell'identita' personale per idurre il fenomeno della dispersione

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	21,4	16	19
	Alto coinvolgimento	59,5	56,7	51,6
Situazione della scuola: BGIS021002		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il clima di collaborazione con le RR.SS.UU. non ha mai comportato conflittualità nella gestione delle risorse, se non una normale dialettica di confronto. Gli investimenti sono coerenti con le scelte della scuola, e il Programma annuale è sempre stato approvato dal Consiglio di Istituto all'unanimità.	Le scelte sono comunque difficili, perché ogni anno occorre operare tagli radicali alla copertura dei progetti, ed è difficile conciliare almeno la manutenzione ordinaria dei laboratori con le spese per le risorse umane necessarie a gestire una scuola molto complessa per l'eterogeneità dell'utenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BGIS021002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,6	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BGIS021002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7,1	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	9,5	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,5	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	28,6	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	35,7	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	9,5	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,4	2,6	1,2
Orientamento	0	4,8	1,7	1,2
Altro	0	9,5	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BGIS021002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	18,5	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BGIS021002 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	72,7	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BGIS021002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,8	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dibattito sulle esigenze formative dei docenti, considerata anche la rapida evoluzione degli ultimi anni (istituzione deli IeFP, valutazione per competenze, revisione dei criteri di valutazione, educazione all'imprenditorialità, bisogni educativi speciali ecc.) è sempre aperto e buona parte dei collegi docenti è dedicata alla riflessione su questi temi; annualmente il Collegio delibera l'approfondimento di almeno una di queste tematiche, che svengono affrontate anche col contributo di relatori esterni (tra gli altri il Dott. Antonello Pezzini del CESE di Bruxelles). La qualità delle iniziative è complessivamente buona.</p> <p>Analoghe considerazioni valgono per il personale ATA.</p>	<p>Le iniziative risultano più efficaci quando rivolte ai docenti motivati, mentre sono un po' più dispersive quando vi partecipa l'intero Collegio dei docenti; d'altra parte alcune tematiche sono di interesse generale e riguardano tutti i docenti; la ricaduta nell'attività ordinaria, analogamente, è diversa a seconda del grado di coinvolgimento dei destinatari.</p> <p>Sicuramente occorre migliorare quantitativamente e qualitativamente la formazione dei docenti, anche in considerazione della particolare complessità della scuola, ma, come è noto, il CCNL non prevede l'obbligo dell'aggiornamento per i docenti, per cui ci si affida molto al senso di responsabilità e alla professionalità di ciascuno.</p> <p>Analoghe considerazioni valgono per il personale ATA.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il fascicolo personale dei docenti e del personale ATA viene costantemente aggiornato con la certificazione delle competenze maturate progressivamente; è impegno costante della Dirigenza valorizzare le competenze specifiche di ciascuno assegnando ruoli di responsabilità al personale e delegando inevitabilmente la gestione delle singole aree alle figure più affidabili. In generale la scuola si vale di ottimi referenti che assommano alle competenze maturate in anni di esperienza un forte senso di appartenenza. La stima reciproca, le ottime relazioni, la condivisione degli obiettivi e la missione educativa fortemente sentita consentono un impiego spesso ottimale delle risorse.</p>	<p>A fronte di una grande impegno e di un enorme dispiego di energie, il riconoscimento economico e professionale è decisamente inadeguato; una struttura che si regge in gran parte sul volontariato è inevitabilmente fragile e a rischio. E' auspicabile che l'entrata in vigore del recente Decreto su "La buona scuola" consenta una più significativa valorizzazione delle risorse umane e un riconoscimento del lavoro più dignitoso.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BGIS021002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	54,8	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	23,8	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	26,2	21,5	22,8
Accoglienza	Si	85,7	81,1	76,4
Orientamento	Si	92,9	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,2	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	78,6	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	33,3	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	35,7	31,1	35,9
Continuita'	No	31	30,2	41,5
Inclusione	Si	88,1	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,8	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	38,1	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	50	39,8	44,4
Situazione della scuola: BGIS021002	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BGIS021002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	12	4,7	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	2	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	5	1,9	2,2	2,9
Accoglienza	3	6,3	9,3	9,5
Orientamento	3	10,8	12	13,1
Raccordo con il territorio	4	5,9	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	7,4	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	3,1	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,9	5,1
Continuità	0	1,8	2,4	4
Inclusione	6	6,9	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Collegio dei docenti, accanto alle sedute plenarie, prevede una articolazione in Dipartimenti, che aggiornano annualmente l'offerta formativa; esistono commissioni preposte alle singole aree di intervento (stranieri, disagio e BES, orientamento, sicurezza, ecc.) e un Comitato Tecnico Scientifico che elabora e definisce le caratteristiche essenziali del curriculum (monte ore, didattica, valutazione, ecc.) da sottoporre alle delibere del Collegio dei docenti. Inoltre opera presso l'Istituto un Comitato scuola-impresa, costituito dai rappresentanti di Confindustria, Confartigianato, docenti e imprenditori, che organizza ogni anno iniziative per gli studenti legate alla educazione all'imprenditorialità (corsi, stage, eventi, ecc.)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

IL grado di condivisione dei materiali è ancora da migliorare, anche per la mancanza di spazi fisici (la biblioteca, ad esempio, non è più agibile) e la grande mole di materiali prodotti non sempre ha una ricaduta significativa. Il sito dell'istituto è puntualmente aggiornato e costruito con razionalità ed immediatezza di consultazione, ma la sua consultazione è ancora limitata o episodica da parte di una buona parte del personale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti di buona qualità, che rispondono ai bisogni formativi dei docenti, anche se il grado di partecipazione è ancora da migliorare. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Il sito web dell'istituto rappresenta lo strumento principe di condivisione dei materiali, anche nell'ottica del processo di dematerializzazione in atto. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,5	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	9,5	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	31	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	50	37,5	23
Situazione della scuola: BGIS021002	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,9	57,7	57,9
	Capofila per una rete	31,6	25,6	26,1
	Capofila per più reti	10,5	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIS021002	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	10,5	22,7	22,5
	Bassa apertura	15,8	12	8,2
	Media apertura	23,7	17,7	14,2
	Alta apertura	50	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIS021002		Media apertura		

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BGIS021002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	71,4	65,1	48,7
Regione	0	61,9	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,6	20,9	19,2
Unione Europea	0	9,5	4,1	13,7
Contributi da privati	0	7,1	8,4	8
Scuole componenti la rete	0	47,6	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BGIS021002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,4	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	40,5	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	85,7	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	8,7	10,5
Altro	0	35,7	30,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BGIS021002 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	31	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	38,1	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	76,2	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	35,7	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,4	11,9	12,4
Orientamento	0	16,7	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	28,6	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	40,5	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	23,8	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	19	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,8	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,9	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	28,6	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	42,9	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	11,9	9,6	10
Situazione della scuola: BGIS021002	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BGIS021002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	64,3	43,3	40,4
Universita'	Si	61,9	61,9	66,9
Enti di ricerca	Si	11,9	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	52,4	41	46,8
Soggetti privati	No	59,5	64	59,2
Associazioni sportive	No	21,4	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	66,7	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	71,4	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	42,9	42,7	42,7
ASL	Si	66,7	53,8	52,4
Altri soggetti	No	11,9	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BGIS021002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,2	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
BGIS021002				X
BERGAMO		6,0		93,0
LOMBARDIA		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,5	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	9,5	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	11,9	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	21,4	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	47,6	41	19,9
Situazione della scuola: BGIS021002 %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BGIS021002 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	54,62	23,8	22,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si caratterizza per una notevole apertura al territorio sia con accordi di rete sia con collaborazioni con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di iniziative quali l'orientamento, l'alternanza scuola-lavoro e la personalizzazione dei percorsi formativi. Rispetto a quanto riportato nella sezione indicatori si segnala un ampliamento delle iniziative, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rete Asaberg - capofila Polo Tecnico Professionale "Efficienza energetica, domotica, edilizia - accordo di rete generale Provincia di Bergamo - accordo di rete per progetti Erasmus+ - Formazione per l'alternanza "SAM" <p>L'offerta formativa della scuola integra la collaborazione con i soggetti esterni e ne trae beneficio soprattutto in termini di accrescimento delle competenze degli allievi. Per i docenti il contatto con il territorio ed in particolare con le aziende è un'importante opportunità aggiornamento professionale.</p> <p>L'alternanza scuola-lavoro è ormai inserita nel curriculum e coinvolge più della metà degli studenti della scuola. Sono in atto delle azioni di accompagnamento nel mondo del lavoro attraverso diverse attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - invio degli elenchi dei diplomati alle aziende in cerca di personale - partecipazione della scuola a percorsi ITS e IFTS - tirocini post-diploma. <p>A livello locale la scuola aderisce a iniziative di integrazione sociale nel contesto del quartiere e di promozione delle attività artigianali e industriali del territorio</p>	<p>I processi di collaborazione con soggetti esterni possono essere ulteriormente implementati con nuove sinergie tra le figure di sistema della scuola.</p> <p>Nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro risulta limitata la disponibilità delle aziende a causa della congiuntura economica, in particolare nei settori correlati all'edilizia, quali l'elettrico-elettronico ed il termoidraulico ed anche a causa della crescente attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro da parte delle scuole del secondo ciclo.</p> <p>Inoltre, deve ancora crescere, in particolare nelle aziende, la cultura dell'alternanza scuola-lavoro che privilegia l'acquisizione di competenze rispetto al mero espletamento dell'obbligo di permanenza per un periodo definito, nel contesto aziendale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BGIS021002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,91	10,3	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	38,9	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	52,8	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,3	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: BGIS021002		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BGIS021002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BGIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	68,75	99,5	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	12,2	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,2	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	14,6	15,2	15,6
Situazione della scuola: BGIS021002		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa nelle attività di carattere educativo-formativo quali le visite d'istruzione, i progetti di orientamento e di educazione in genere (salute, legalità, affettiva, etc).</p> <p>I regolamenti d'istituto e il patto di corresponsabilità sono adottati dal Consiglio di Istituto, in cui è presente anche la componente dei genitori, che tiene i contatti con i genitori rappresentanti di classe e con l'associazione genitori della scuola.</p> <p>Quest'ultima promuove e realizza, con la collaborazione delle figure di sistema della scuola, corsi e conferenze rivolti a tutti i genitori su tematiche come la rappresentanza negli organi collegiali, il regolamento d'istituto, il POF, la valutazione, l'alternanza scuola-lavoro, i rischi nell'adolescenza, etc.</p> <p>L'associazione genitori in questi anni ha supportato con risorse proprie, economiche e umane, il miglioramento delle strutture dell'istituto, delle dotazioni di laboratorio, l'organizzazione di eventi quali open day, partenariati Comenius, etc.</p> <p>La comunicazione scuola-famiglia si avvale, ormai da diversi anni, anche del sito web e del registro elettronico che consentono un'immediata reperibilità delle informazioni sia a livello di istituto (circolari, moduli, etc) sia relative al percorso didattico del proprio figlio (assenze, valutazioni, pagelle, etc)</p>	<p>Nel tempo l'effettiva partecipazione dei genitori è andata calando; in particolare si evidenzia che in alcune classi prime, con una forte prevalenza di alunni stranieri, non è stato possibile eleggere i rappresentanti di classe.</p> <p>Anche nell'associazione genitori, si registra una diminuzione delle persone disponibili ad impegnarsi nella promozione del ruolo genitoriale.</p> <p>Il tutto è riconducibile ad una generale disaffezione verso l'impegno e la partecipazione attiva nella scuola, nello specifico per quella superiore, dovuta anche a ritmi lavorativi sempre più pressanti, che lasciano poco tempo ai genitori.</p>


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola collabora attivamente con soggetti esterni al fine di integrare e migliorare l'offerta formativa; e' un punto di riferimento nel territorio per l'istruzione e la formazione professionale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e ascoltando idee e contributi per migliorare l'offerta formativa. Nonostante la loro rappresentanza numerica sia ridotta, le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	IMPARARE AD IMPARARE	capacità di elaborare una tesina su un argomento extracurricolare reperendo ed organizzando le informazioni necessarie.
		IMPRENDITORIALITA'	saper definire una pianificazione tecnica ed economica e gestionale di un'attività artigianale o di piccola impresa
		PROBLEM SOLVING	saper individuare le cause rilevanti in una situazione problematica e proporre strategie efficaci ed efficienti di risoluzione e/o miglioramento
		COSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Creare un ambiente di vita e di apprendimento fondato sul dialogo, sul confronto e sulla reciproca conoscenza.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La percentuale di abbandono è significativamente elevata sia per l'alta percentuale di iscritti extracomunitari anche di recente immigrazione, sia per la difficoltà di studenti e famiglie di condizione socioculturale medio-bassa e bassa di sostenere una progettualità educativa e formativa di lunga durata.

L'istituto presenta risultati scolastici particolarmente disomogenei per discipline.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Curricola che siano pertinenti al contesto socio-economico in cui opera la scuola.
		Progettazione continua che coinvolga, al livello di definizione dell'offerta formativa, il sistema dell'utenza.
		Implementazione di un sistema informatico (registro elettronico) in grado di monitorare la corretta ed efficace erogazione del servizio.

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati sono raggiungibili nell'arco temporale di un triennio/quinquennio, pongono la scuola in un punto nodale del contesto socio-economico in cui opera.

Il loro raggiungimento contribuisce attivamente a vivificare costantemente l'Offerta Formativa, mettendola al passo con le nuove sfide economiche che si profilano. Fondamentale è la partecipazione di tutti gli Attori: genitori, studenti, docenti, aziende e Associazioni culturali, al fine di stabilire iter curricolari funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro e al passo con le richieste del Territorio.